

Fino a qualche anno fa, le orchestre straniere raggiungevano l'Italia stipate in un pullman sprovvisto di aria condizionata, dopo un viaggio estenuante a 50 km/h. Oggi si spostano su mezzi che offrono maggiori garanzie. «Poi un guasto può capitare a tutti», dice Pavel Ionescu, musicista rumeno



Suonare in un'orchestra è il sogno di molti musicisti ma non per tutti l'opportunità esiste ed è redditizia (Foto Pozzoni)

Dagli orchestrali dell'Est arriva il monito all'Italia: «Investite di più sulle orchestre stabili». Ai musicisti sono offerti contratti di prestazione occasionale; gli stranieri ricevono un compenso che tiene conto anche del soggiorno. Sono più economici, disponibili ed elastici nell'offerta di repertorio

Segnalazioni



Laureati in scena al festival Pianomaster

(al. ci.) Settimo appuntamento, a Palazzo Gallo di Gravedona, con il festival «Pianomaster» realizzato dalla Comunità Montana Alto Lario Occidentale. Alle 21 recital pianistico dei laureati all'«International Summer Piano Academy Lake Como». Interpreti sono Jacquelyn Weitz (Usa), Corbin Beisner (Usa), Behzod Abduraimov (Uzbekistan), Mi-Eun Kim (Korea) e Tatiana Michko. In programma musiche di Brahms, Prokofiev, Liszt, Poulenc, Chopin, Beethoven, Bach e Tchaikovsky. → FESTIVAL PIANOMASTER, GRAVEDONA, PALAZZO GALLO, ORE 21, INGRESSO 5 EURO. INFO: 0344/85218

Musica da balera a Lurago Marinone

(g. cas.) Tony, protagonista in tv di trasmissioni come «Drive In», «Cielito Lindo» e «Quelli che il calcio» e già con il gruppo dei Volumi, si cimenta in un nuovo spettacolo insieme ai Figli di Madre Ignota. Oggi sarà in scena a Lurago Marinone. Sarà musica per far ballare la gente, imitando lo stile anni 50 e 60, nelle vecchie balere di quei tempi. Un modo di presentarsi che fa riferimento all'esperienza di Mano Negra e Manu Chao, incontrando vari generi che vanno dallo swing allo ska, con inserimento di melodie balcaniche e klezmer, ma anche polke e rispettosità tributi alla lezione di Carosone e Buscaglione. Tra musica, teatro e demenzialità, un po' quello che la Banda Osiris propone da decenni, lo spettacolo si articola in vari momenti, a tratti espressamente musicale, ma con Tony sempre dietro l'angolo a intervenire e placare gli animi con la sua sola presenza, senza proferir parola, ma accompagnando con gesti e soprattutto con quella faccia che ti fa chiedere perché quell'uomo sia sul palco insieme a una banda di scalmatori.

→ «TONY E FIGLI DI MADRE IGNOTA», OGGI ALLE 21.30, TACABANDA DI LURAGO MARINONE, INGRESSO 5 EURO.

Musica da camera in chiesa ad Argegno

Stasera alla Chiesa Parrocchiale di Argegno si terrà un concerto di musica da camera. Protagonista il duo formato da Giorgio Casati (violoncello) e Luca Ieracitano (pianoforte), che eseguirà composizioni di Beethoven, Brahms, Schumann e Janacek. I due artisti hanno ricevuto il premio speciale della Giuria al Concorso Internazionale 2005 di Pinerolo.

I Beatland suonano questa sera a Caglio

Stasera alle 21 i Beatland saranno all'Anfiteatro di Caglio nella manifestazione 2006 della Pro Loco. Ingresso libero.

Per «Es.Co.» questa sera in piazza con gli Aironi

(al. br.) La rassegna «Es.Co.» propone, stasera in piazza Volta, il concerto degli Aironi Neri Experience. Il trio di Claudio «Clix» Pozzi (chitarra), Emanuele Croci (basso) e Simon Ferrante (batteria) proporrà brani di Rolling Stones, Jimi Hendrix, Chuck Berry, Cream, Who e altri grandi del rock. → AIRONI NERI, ORE 21.30, PIAZZA VOLTA, COMO, INGRESSO LIBERO, WWW.COMOESTATE.IT

Contrabbandieri Via alla festa in valle

(sa. ce.) Comincia oggi pomeriggio e si concluderà domani a Erbonne, in Val d'Intelvi, e Scudellate, in Valle di Muggio, «Sulle orme dei contrabbandieri. Burlanda e sfrusadu tra Erbonne e Scudellate». La due giorni sugli Spalloni con appuntamenti per grandi e bambini. Ci sarà lo spettacolo teatrale «Con la luna sulle spalle» del gruppo Anfiteatro di Como, ma anche incontri-racconti con video con giornalisti e registi (Erminio Ferrari e Bruno Soldini), incontri con testimoni (contrabbandieri e finanziari), laboratori di costruzione di bricolle e pedule, giochi, musica, cori e stasera anche proiezioni sui muri dei borghi. Si può di pranzare e cenare nei due paesi e pernottare a Scudellate. Domenica l'evento s'intreccerà con la festa di Erbonne. Info: 031/830741

SinfoLario, passione che viene dall'Est

Al via oggi ad Albese la terza edizione della rassegna lariana: sei orchestre su otto sono straniere chiedono compensi minimi e offrono repertori più vasti perciò sono spesso preferite alle italiane

COMO Il corpo di ballo ucraino che, atteso il 19 luglio a Villa Erba di Cernobbio, non si presenta per un guasto all'autobus, è storia locale. La Filarmonica di Kiev che invece raggiunge per tempo Salerno, ma sparisce prima di esibirsi, è storia d'interesse meno provinciale. A meno che non si dia un occhio al programma di SinfoLario, che stasera apre i battenti ad Albese con Cassano. Delle otto orchestre in cartellone, sei provengono dall'Europa dell'Est: lo spettro dei due precedenti pendeva sulla buona riuscita del festival, in balla non tanto di capricci che, nei Paesi meno ricchi, stentano a manifestarsi, ma delle difficoltà economiche comuni ai musicisti stranieri, preferiti in Italia per la qualità artistica e un po', si confessi, per ragioni di risparmio. Stakanovisti della lirica, viaggiano in pullman e non riuscirebbero a pagarsi un albergo, non ci pensasse l'organizzazione che li invita.

Pavel Ionescu è uno dei 70 strumentisti della Filarmonica «Mihail Jora» di Bacau, in Romania. Suona il fagotto ed è agente dell'orchestra, che, fondata nel 1956, oggi si esibisce con successo in Europa e negli Stati Uniti. «Sono grossi professionisti - assicura Giuliano Molteni, che con il loro supporto organizza ogni anno il Concorso internazionale di pianoforte e orchestra a Cantù - e sanno garantire un repertorio di 50 concerti». In Italia dal 29 luglio per un tour che si concluderà il 20 agosto a Porlezza, ultima delle tre tappe a SinfoLario, passeranno il testimone proprio all'orchestra di Kiev, attesa a Sala Comacina il 24 agosto.

Pavel, ha sentito? La filarmonica di Kiev è sparita

I COSTI DELLA MUSICA

Gli italiani

Il 95% dei musicisti non ha un contratto a tempo indeterminato. La paga giornaliera è di 50 euro (60/70 nelle grandi città); non sono riconosciute ferie, malattia, contributi pensionistici.

Stranieri in Italia

La paga giornaliera media è di 35 euro. Le orchestre sottoscrivono un contratto a forfait che tiene conto delle spese di soggiorno.

Le fondazioni

Sono 15, sovvenzionate dallo Stato e legate ai principali teatri; i loro musicisti sono dipendenti dell'ente a tempo indeterminato. Da sole ricevono metà del Fondo unico per lo spettacolo elargito dal governo, che investe solo 1/4 rispetto a Francia o Germania. Con la Finanziaria approvata nel 2005, il budget è stato tagliato del 40%.

senza esibirsi: divergenze sui compensi, pare.

Dalla informazioni che ho, non era in grado di garantire l'organico completo. Ad ogni modo, è stato un comportamento ingiustificabile. Così gettano discredito sull'intero Est Europa.

L'Italia non ha colpa?

L'organizzazione deve intuire le diverse esigenze di un'orchestra dell'Est e offrirle le condizioni ottimali. Una volta però che hai firmato il contratto, devi onorarlo, anche se non ti conviene più. Non è giusto abbandonare, scaricando le responsabilità sull'organizzazione o sulle

STASERA LA PRIMA DATA DEL FESTIVAL, CHE SI CHIUDE IL 10 SETTEMBRE

Dall'Ucraina per suonare Ciaikovskij

ALBESE CON CASSANO Si alza questa sera alle 21, ad Albese con Cassano (via Menni), il sipario sulla terza edizione di SinfoLario, rassegna ideata e realizzata dall'Amministrazione Provinciale di Como. In caso di maltempo il concerto si terrà nella palestra Pedretti di via Carso. In scena per il debutto la grande orchestra filarmonica Ucraina «Kharkov» diretta da Alfredo Sorichetti con la partecipazione straordinaria della giovane violinista coreana Ji Yoon Park.

Attrante il programma che comprende, nella prima parte, celebri pagine di Ciaikovskij, quali la *Polonaise* da *Evghenij Onegin* e il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35*, mentre la seconda parte è dedicata a pagine sinfonico-epiche: *Sinfonia dal Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Sinfonia da Norma* di Bellini, *Intermezzo dalla Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Sinfonia dal Nabucco* di Verdi.

Il *Concerto per violino e orchestra* fu considerato all'inizio ineseguibile dal solista Leopold Auer al quale Ciaikovskij l'aveva dedicato. Il virtuosismo è

posto in primo piano, soprattutto nell'*Allegro moderato* e nel *Finale. Allegro vivacissimo*; la *Canzonetta. Andante* ha invece un andamento prettamente lirico. Il concerto, tecnicamente, è fra i più impegnativi di tutta la letteratura concertistica dell'Ottocento.

Ji Yoon Park si è diplomata con il massimo dei voti e menzione d'onore al «Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris». Fra i suoi insegnanti vi sono personaggi di spicco, quali Roland Dugareil, Itamar Golan, Yang Sung Shik, Kim Dong Hyun e Paik In Hwan. Alfredo Sorichetti, classe 1966, si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Pesaro. I suoi maestri sono stati Giovanni Valentini, Sergio Fiorentino (pianoforte), Cesare Celsi (composizione), Donato Renzetti, Myung-Whun Chung e Ilija Musin (direzione d'orchestra). Replica del concerto domani a Dongo.

Alberto Cima

Orchestra Filarmonica Ucraina Kharkov
Albese con Cassano, via Menni, ore 21, ingresso libero



Ji Yoon Park

difficoltà dei paesi più poveri. Io lavoro da 15 anni: forse è perché non ho mai dato buca.

Qual è il contratto che vi viene offerto?

Ci sono due opzioni: l'organizzazione paga la prestazione e ha a suo carico le spese di soggiorno oppure dà una somma complessiva e l'orchestra si organizza da sola trasporto, vitto, alloggio. Sono valide entrambe: bisogna sapersi gestire.

Perché la richiesta di orchestre dell'Est è così alta?

Per due ragioni. L'Italia è la patria della musica ma non ha un numero sufficient-

te di orchestre. Basti pensare che lo Stato ne sovvenziona poco più di una decina. Fino a qualche tempo fa contava anche il fattore economico: agli inizi degli anni Novanta, un giorno di lavoro in Italia, con le sue 35 mila lire, valeva uno stipendio mensile in Romania. Oggi, con l'euro e l'ingresso nel mercato europeo, non c'è più tanta convenienza: in media sono 35 euro al giorno e lo stipendio rumeno di un musicista è 300, 400 euro. Finirà, spero, che saremo invitati soltanto per il nostro valore artistico.

La qualità delle vostre or-

chestre è già molto apprezzata: sapete garantire tutto il repertorio dei concerti.

Anche le orchestre italiane sono di ottimo livello, solo che noi siamo obbligati a suonare ogni giorno in posti diversi: abbiamo dovuto ampliare il repertorio. Ci siamo resi più elastici, malleabili degli italiani, che invece fanno spesso storie. L'Italia dovrebbe investire di più nella musica. Peccato che le orchestre stabili, da voi, siano così poche: poi i ragazzi finiscono il conservatorio e non sanno più dove andare.

Sara Bracchetti

ANTONINO SALERNO, SINDACATO MUSICISTI

«Ma sulla precarietà non si costruisce nulla»

(s. bra.) Antonino Salerno, pianista, è segretario nazionale del sindacato musicisti, nato 4 anni fa.

Salerno, come se la passano gli orchestrali in Italia?

La situazione è grave anche per gli italiani. Pochissimi sono assunti a tempo indeterminato: in tutto 2.500-3.000, il 2-3% del totale. Gli altri non hanno tutele. Sono assunti al limite della legalità, con contratti di prestazione occasionale; sono pagati in media 50 euro, senza contributi e riconoscimento delle prove. Non hanno ferie, malattia, maternità.

E il contratto di lavoro nazionale?

Non esiste. E quello cui vogliamo arrivare in settembre ci sarà la prima vertenza. C'è anche un altro problema, un dramma morale: i musicisti dipendenti che lavorano al di fuori dell'ente cui appartengono, pagati in nero. Ci portano via il lavoro.

E all'estero, come va?

Non c'è paragone. La Francia è il modello virtuoso. Va bene in Germania, Spagna, Paesi Nordici, Brasile, Ungheria e Albania hanno sindacati con un numero di iscritti sufficiente per aderire alla federazione internazionale. Noi ora siamo impegnati nel «tour dei diritti», per sensibilizzare sulla realtà musicale.

Che cosa chiedete?

Che ci si occupi della musica dal punto di vista lavorativo, non solo culturale. C'è già una proposta di legge, che contempla una serie di tutele: malattia, infortunio, foglio di ingaggio obbligatorio...

Gli stranieri sono un problema?

No, se si stabiliscono dei compensi minimi, per tutti. Se non si fissano dei paletti, diventa un gioco al ribasso. Con 50 euro non si garantiscono qualità e programmi. Chi è molto bravo scappa all'estero, gli altri cambiano lavoro. Bisogna puntare su organismi stabili: una buona orchestra si fonda sull'affiatamento. Sulla precarietà non si costruisce nulla.

CINEPLEX ASTORIA

IL MULTISALA DELLA TUA CITTÀ - PROIEZIONI DA VENERDI' 4 AGOSTO '06

SALA LUCE	SALA SPAZIO	SALA TEMPO	SALA STELLA
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI (Commedia) Durata 1 h. 40'	IL COLLEZIONISTA DI OCCHI (Horror) Durata 1 h. 40'	PORKY COLLEGE: un duro per amico (Commedia) Durata 1 h. 30'	IL RITORNO DI UNA SCATENATA DOZZINA (Commedia) Durata 1 h. 35'
Tutti i giorni 17.30 20.30 22.30	Tutti i giorni 17.45 20.30 22.45	Tutti i giorni 17.15 19.00 20.45 22.45	Tutti i giorni 17.00 - 18.50

BACIATI DALLA SFORTUNA
(Commedia)
Durata 1 h. 40'
20.40 - 22.40

APERTO TUTTI I GIORNI il lunedì non festivo ridotto € 5,00
Parcheggio pubblico coperto tutti i giorni 8.00 - 00.30 (sconto 50% con biglietto cinema)

PUNTI POP-CORN E BIBITE BAR SEMPRE APERTO FINO ALLE ORE 1.00 - CUCINA SEMPRE APERTA PIZZE - PIAZZINE - PANINI - INSALATONE - MACEDONIE ECC.

ARIA CONDIZIONATA

VIA XX SETTEMBRE - COMO - PRENOTAZIONI TELEFONICHE
TEL. 031.262170 - 031.2753551 Prenotazioni al sito - www.cineplexastoria.it

LISCIO Questa sera una inusuale balera sotto le stelle con la formazione di Mirko, erede del mitico Raoul

«Ciao mare», si va in cava a ballare con i Casadei

CONCERTO GRATUITO A VAREDO

Sul palco le atmosfere pop e rock della Formula 3 che ama Mogol

Scoperta da Mogol e Lucio Battisti, la Formula 3 è stata quella utilizzata dalla coppia d'oro del pop italiano, all'inizio degli anni Settanta, per dar sfogo alle velleità più rock. Tutta «colpa» di Alberto Radius, chitarrista poliedrico e grintoso che, ancora oggi, assieme all'inseparabile batterista e cantante Tony Cicco guida un triangolo musicale completato dal tastierista Ciro Di Bitonto. I tre saranno in concerto gratuito in piazza martiri dell'Onu a Varedo (Mi), stasera, per riproporre classici del repertorio, alcuni scritti per loro dallo stesso Battisti come «Questo folle sentimento», «La folle corsa», «Eppur mi son scordato di te» ma anche virtuosismi del chitarrista come il celebre «Dies irae». Un pugno di album pubblicati per la Numero Uno dello stesso Mogol, la separazione e, negli ultimi anni, il gusto di ritrovarsi per riproporre, soprattutto in concerto, le atmosfere rock e prog con cui arrangiavano i brani dell'amico.

PUSIANO Da 75 anni fa ballare gli italiani con una musica semplice e spensierata, «solare», come si suol dire. È l'orchestra Casadei, oggi all'ex cava di Pusiano per gli appassionati di liscio anche se è un po' riduttivo chiamare così la musica di questa formazione arrivata, senza perdere un briciolo di successo, alla nuova generazione grazie a Mirko Casadei che ha raccolto il testimone dal padre Raoul che, a sua volta, lo ereditò dallo zio Secondo, violinista e compositore, fra i padri della via italiana allo swing.

Fondò la sua prima orchestra da ballo nel 1928, firmando canzoni entrate nella memoria collettiva, una su tutte *Romagna mia*. Preistoria: per incontrare Raoul bisogna arrivare al 1970, quando iniziò s'occupò del patrimonio di

famiglia inventando l'orchestra-spettacolo, unendo il folk al pop e portando al successo, sempre con una critica ostile, brani celeberrimi: *Ferragosto*, *La mazurca di periferia*, *Ciao mare*, *Simpatici italiani*. A proposito di simpatia: quella di Raoul, tipicamente romagnola, è stata una componente vincente di questa orchestra. Nel 2000 l'avvicendamento: dopo 30 anni il momento di investire della responsabilità Mirko, il figlio che aveva appena 24 anni. Ma ha ereditato le doti della famiglia che ha costruito una fortuna sulla voglia di allegria della gente, la stessa che troverà nella cava un'inedita balera a cielo aperto.

Alessio Brunialti

Casadei oggi alle 20.30, ex cava, Pusiano